



COMUNE DI LAVAGNA
(Provincia di Genova)
Settore Servizi Generali e Polizia Municipale
Servizi Sociali - Gestione Ambito Asilo Nido

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) E
COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO**

(art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 – Sicurezza e salute nel luogo di lavoro)

**SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE
DEL NIDO COMUNALE D'INFANZIA DEL COMUNE DI LAVAGNA – GE**

**Anni educativi “2021-2022/2022-2023/2023-2024
con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2024-2025/2025-2026”**

INDICE

1. Oggetto e definizioni

2. Valutazione dei rischi da interferenza e misure da adottare per la loro riduzione

(art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008)

3. Rischi propri della ditta esecutrice

(d.lgs. n. 81/2008)

4. Costi della sicurezza per rischi da interferenza

(art. 26, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008)

5. Validità e revisione del DUVRI

6. Soggetti che cooperano

1. OGGETTO E DEFINIZIONI

Il presente documento è un allegato del contratto di appalto per l'affidamento dei servizi integrati relativi alla gestione dell'nido d'infanzia comunale "L. Lionni" (periodo dal 1° settembre 2021 al 15 luglio 2024 con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2024-2025/2025-2026).

L'appalto comporta le seguenti prestazioni rivolte a bambini da tre (3) mesi a trentasei (36) mesi:

- Servizio educativo e di coordinamento pedagogico;
- Servizio di ristorazione, ivi compresa manutenzione ordinaria;
- Servizio ausiliario di pulizia;

E' previsto inoltre il servizio di Nido estivo per l'accoglienza di bambini, indipendentemente dall'età.

Tali attività sono svolte nel plesso, conforme alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, di proprietà del Comune di Lavagna, sito in Corso Genova 68 – 16033, Lavagna (GE), denominato Asilo nido d'infanzia comunale "L. Lionni".

Il presente documento è stato predisposto in base al d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 – T.U. delle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - art. 26 "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*" ed ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di dipendenti ed utenti degli uffici e servizi comunali, con il personale della ditta affidataria del suddetto appalto e le misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Ai fini della valutazione dei rischi relativi alle attività oggetto di appalto si precisa che:

- la terza fase di adeguamento alla normativa di prevenzione antincendi della struttura dell'asilo nido sarà eseguita dal Comune entro il 31/12/2022 secondo le indicazioni contenute nella pratica VV.F n. 35205 (prot. 028427 del 1° dicembre 2017). **NB PER PARETI confermare**
- l'asilo è dotato di un Piano di esodo cui ricorrere in caso di emergenza con indicazione della collocazione, all'interno della struttura, dei presidi mobili antincendio e dei numeri di emergenza.

1.1 DEFINIZIONI

Si forniscono le seguenti definizioni:

- i. «Committente/Ente appaltante»: il Comune di Lavagna (GE).
- ii. «Ditta affidataria/appaltatrice»: la ditta titolare dell'appalto per l'esecuzione dei servizi integrati relativi alla gestione dell'nido d'infanzia comunale "L. Lionni" per gli anni educativi "2021-2022/2022-2023/2023-2024 con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2024-2025/2025-2026";
- iii. «Interferenza»: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente, gli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura e il personale della ditta appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.
- iv. «Costi della sicurezza»: i costi connessi all'adozione di tutte le misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.
- v. «Valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
- vi. «Datore di lavoro»: qualsiasi soggetto obbligato dal D.Lgs. 81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e che in modo diretto o indiretto svolge un'attività che s'incrocia con le attività oggetto dell'appalto.
- vii. «Preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- viii. «AVCP»: l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, oggi ANAC.
- ix. «D.P.I.»: dispositivi di protezione individuali.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE

(art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008)

Nello svolgere le prestazioni il personale della ditta affidataria dell'appalto dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti comunali o con altri utenti.

In base all'art. 26 del d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 – “*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*” si specificano di seguito i possibili rischi da interferenza fra la ditta affidataria che svolge il servizio di gestione dell'asilo nido e i dipendenti o utenti del Nido dove viene svolto il servizio.

In particolare si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni ed applicare le seguenti misure:

2.1 Operazione: ACCESSO DI VEICOLI NELL'EDIFICIO COMUNALE. I veicoli della ditta affidataria incaricata per il servizio oggetto di appalto normalmente accedono al cortile interno o esterno dell'edificio, attraversando il passo carraio veicolare.

Interferenza: Presenza di dipendenti, bambini e utenti esterni nel cortile antistante.

1) Rischio di investimento di persone nel cortile dell'edificio – Si è accertato il pericolo di investimento di persone, durante l'accesso dei veicoli della ditta affidataria del servizio nel cortile interno o esterno all'edificio. Il pericolo è maggiore se l'accesso carraio è promiscuo rispetto all'accesso pedonale.

- **Misura 1: ridurre velocità e prestare attenzione** se vi sono **dipendenti ed utenti** nel cortile. I veicoli dovranno procedere a passo d'uomo e comunque con velocità non superiore a 5 km/h. È necessario evitare l'accesso nei cortili scolastici in presenza di allievi. In questo caso i veicoli devono essere parcheggiati negli spazi esterni, rispettando le indicazioni del personale di custodia.
- **Misura 2: effettuare le manovre dei veicoli con l'ausilio di un assistente** qualora si rilevi la presenza di persone nel cortile o piazzale d'ingresso. Si reputa necessario che chi guida il veicolo, esegua le manovre con l'assistenza a terra di una persona presente nell'area interessata.

2.2 Operazione: CONSEGNA MATERIALI (pacchi /mobili/derrate alimentari) **E/O INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI** nei locali del Nido (nelle Sale / ufficio / corridoio / luogo messo a disposizione dal Comune, ecc.).

Interferenza: Presenza di dipendenti, bambini e utenti esterni nelle zone interessate.

1) Rischi: per caduta accidentale di pezzi da montare o da smontare – I dipendenti o gli utenti,

anche esterni, che transitano nella zona interessata rischiano di essere colpiti da materiali.

2) Rischi: per urti con oggetti trasportati – Il rischio di urti e cadute di mobili o attrezzature trasportate può interessare i dipendenti o gli utenti che transitano nell'area ove avviene lo spostamento.

- **Misura 1: dare la massima diffusione alla data e ora in cui il servizio verrà eseguito.** È necessario informare con appositi avvisi i dipendenti dell'ente relativamente alla data ed all'orario in cui verrà eseguita la prestazione da parte della ditta esterna, specificando anche i locali interessati.
- **Misura 2: esporre cartelli segnaletici.** È necessario posizionare cartelli che vietino l'accesso alla zona interessata (*dalle ore alle ore dei giorni*). Per sale o uffici il cartello deve essere collocato fuori dalla porta d'accesso. Nei corridoi i cartelli vanno posizionati all'inizio e alla fine del tratto interessato.
Per piazzali destinati al carico-scarico è opportuno porre coni stradali delimitatori a distanza ravvicinata.
- **Misura 3: non eseguire installazioni o manutenzioni durante l'orario di afflusso degli utenti.** È preferibile non eseguire installazioni o manutenzioni negli orari di afflusso degli utenti del servizio. Eventuali eccezioni saranno valutate di volta in volta dai responsabili del servizio, in caso di limitata presenza di dipendenti e utenti.
- **Misura 4: non transitare vicino agli operatori della ditta.** Il personale dell'amministrazione interessata dovrà riporre i documenti in luoghi distanti dall'area presso la quale deve essere eseguito l'appalto e prima del suo svolgimento. Durante i servizi i dipendenti dell'ente appaltante e gli utenti dovranno rimanere a debita distanza dagli operatori esterni che eseguono la prestazione.
- **Misura 5: usare eventuali scale portatili idonee.** La ditta che esegue l'appalto dovrà utilizzare scale portatili conformi ai requisiti prescritti dal t.u. per la sicurezza d.lgs. n. 81/2008 (art. 33), recanti il marchio di conformità alle norme tecniche.

2.3 Operazione: CONTROLLI TECNICI E MANUTENZIONI IMPIANTI. Sugli impianti e attrezzature elettromeccaniche del nido comunale le ditte esterne eseguono controlli periodici o riparazioni per guasti. Vengono, altresì, effettuate verifiche tecniche e pulizie delle componenti elettriche, elettroniche e meccaniche, per garantirne il regolare funzionamento.

Interferenza: Presenza di dipendenti, bambini e utenti esterni nei locali interessati.

1) Rischio: eventuali interferenze con altre attività comunali – Poiché il lavoro di controllo, smontaggio e manutenzione degli impianti si svolge talvolta durante gli orari di apertura del Nido si potrebbero verificare interferenze fra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'ente appaltante.

2) Rischio: di incendio e/o di esplosione – Il rischio incendio è presente all'interno di tutto l'asilo ed in particolare ove sono stoccati materiali infiammabili o combustibili (lettini, carta, imballaggi, ecc) ed all'interno della cucina. Il rischio sussiste inoltre nel caso di incauta ed accidentale introduzione all'interno dell'asilo nido di fonti d'ignizione quali fiamme libere, scintille, ecc.

- **Misura 1: concordare orari di intervento in armonia con l'orario di lavoro dei dipendenti pubblici.** Per ridurre i rischi di interferenza è opportuno prevedere orari e modalità di intervento in accordo con i dirigenti o con i referenti degli uffici comunali interessati.
- **Misura 2: eseguire le operazioni con attrezzature idonee.** Il personale della ditta incaricata dovrà eseguire le operazioni prestando la massima cautela, mediante l'ausilio di attrezzature elettromeccaniche dotate di marchio di sicurezza CE e conformi alle norme tecniche.
- **Misura 3: mantenere disattivate le alimentazioni elettriche.** La ditta specializzata disattiverà l'alimentazione elettrica dell'impianto in manutenzione attraverso l'interruttore o la presa di corrente o dal quadro elettrico di zona e la manterrà disattivata per tutta la durata dell'intervento. La ditta apporrà eventuali cartelli per assicurare che durante l'intervento nessuno riattivi inavvertitamente l'alimentazione elettrica. In tali casi è bene staccare le spine dalla presa.
- **Misura 4: delimitare la zona d'intervento in caso di manutenzioni lunghe e/o complesse.** Nell'esecuzione di lavori che richiedono l'occupazione di una zona attorno all'impianto, o con smontaggio di diversi pezzi, o con sospensione dell'operatività dell'impianto per più giorni è necessario delimitare la zona di intervento onde evitare il transito di personale estraneo nell'area in cui avvengono le manutenzioni (per esempio posizionando nastro segnaletico rosso rigato e/o collocando idonei cartelli di avvertimento).
- **Misura 5: è assolutamente vietato fumare.** Non abbandonare apparecchiature con parti calde accessibili. Gli operatori non dovranno, neppure temporaneamente, depositare o collocare attrezzature con parti calde in prossimità di materiali combustibili. Gli operatori dovranno attivare le procedure di gestione delle emergenze predisposte dal proprio datore di lavoro.
- **Misura 6: segnalare tempestivamente al committente ogni situazione di pericolo o di emergenza** (perdite di liquidi, instabilità materiali, ...) astenendosi dal prendere iniziative personali.

2.4 Operazione: LAVORI DI PULIZIA, PICCOLE MANUTENZIONI, RIORDINO ARREDI E ATTREZZATURE eseguiti all'interno dell'Asilo Nido

Interferenza: Presenza di dipendenti, bambini e utenti esterni nei locali interessati.

1) Rischio: urti o scivolamenti accidentali – La presenza di materiale di lavoro sulla pavimentazione (quali cavi, prolunghe di utensili elettrici, ecc.) può causare urti o scivolamenti di dipendenti o utenti che transitano lungo i corridoi dell'edificio ove si esegue il servizio.

2) Rischio: affollamento di utenti negli edifici pubblici – Si ha maggior rischio di urti, cadute o altri infortuni qualora i lavori, installazioni, ecc. siano svolti durante l'orario di apertura al pubblico del Nido e/o in presenza di affollamento dei locali.

3) Rischio di contatto con sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali.

- **Misura 1: posizionare i materiali, le prolunghe e i cavi ai margini del locale**, per ridurre il rischio di inciampi accidentali da parte di persone che transitano nei locali.

- **Misura 2: usare la massima prudenza.** Il personale della ditta appaltatrice dovrà svolgere le operazioni previo posizionamento di idonea segnaletica di sicurezza (ad es. “Pavimento bagnato”) e compartimentazione della zona di lavoro vietandone l’accesso ai non addetti.
- **Misura 3: seguire le istruzioni in materia di trasporto, deposito e utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle rispettive schede di sicurezza.** Durante la manipolazione/uso di dette sostanze, il personale è tenuto ad indossare specifici D.P.I.
- **Misura 4: conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati,** verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati; utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all’interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.

2.5 Operazione: PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI presso la cucina e la sala pranzo-soggiorno (refettorio)

Interferenza: Presenza di dipendenti e bambini presso la cucina e la sala pranzo-soggiorno (refettorio).

1) Rischio: ustioni da calore; folgoramento da strumentazioni elettriche; tagli e abrasioni; rischio di urto /inciampo.

2) Rischio: Presenza di attrezzature nell’area di preparazione dei pasti che possono essere causa di rumore.

- **Misura 1: delimitare la zona di lavoro agli addetti al servizio ristorazione,** vietandone l’accesso ai non addetti, nel momento del trasporto e deposito dei contenitori nel refettorio.
- **Misura 2: gli addetti del servizio ristorazione non devono utilizzare apparecchiature elettriche** quali affettatrici ecc... in presenza di estranei. Devono inoltre utilizzare presine/guanti durante la cottura dei pasti.
- **Misura 3: non interferire durante il porzionamento** con l’attività degli addetti al servizio di ristorazione.
- **Misura 4: al momento della somministrazione del pasto, gli addetti al servizio di ristorazione non dovranno mai lasciare incustodite attrezzature con parti calde a portata di mano; è necessario che gli educatori sorveglino ed aiutino i bambini** durante il consumo del pasto.
- **Misura 5: al termine del pasto gli educatori accompagnano i bambini in un altro ambiente** che non interferisca con il refettorio e i corridoi; successivamente gli addetti del servizio mensa provvedono al riassetto e al ritiro dei carrelli.
- **Misura 6: gli addetti del servizio ristorazione devono provvedere a depositare in luoghi idonei gli strumenti di lavoro** per non intralciare/delimitare il transito.
- **Misura 7: da dati desunti dalla letteratura il livello di rumorosità, per non comportare rischio, deve essere inferiore o uguale agli 80 dB(A).** All’interno dell’Asilo non sono presenti attrezzature fisse e/o mobili con rumorosità superiore a tale limite, tuttavia, il rischio può sussistere per la presenza dei bambini.
- **Misura 8: Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell’uso.** Segnalare e far riparare

utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).

2.6 Operazione: SISTEMAZIONE AREA VERDE ESTERNA presso il cortile dell'Asilo Nido

Interferenza: Presenza di dipendenti, bambini e utenti esterni presso l'area.

1) Rischio: Lesioni varie per contatto con mezzi meccanici in movimento.

2) Rischio: Inalazione polveri, insetticidi, erbicidi, fertilizzanti, antiparassitari ecc.

3) Rischio: Utilizzo di attrezzature nell'area di falciamento che possono essere causa di rumore.

- **Misura 1: dare la massima diffusione alla data e ora in cui il servizio verrà eseguito.** È necessario informare con appositi avvisi i dipendenti dell'ente relativamente alla data ed all'orario in cui verrà eseguita la prestazione da parte della ditta esterna.
- **Misura 2: usare la massima prudenza.** Il personale della ditta appaltatrice dovrà svolgere le operazioni previo posizionamento di idonea segnaletica di sicurezza e compartimentazione della zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti ed eseguire i lavori in assenza totale di estranei.
- **Misura 3: al momento dell'effettuazione delle operazioni di falciamento, gli addetti al servizio non dovranno mai lasciare incustodite attrezzature con parti taglienti; gli educatori dovranno sorvegliare i bambini affinché non si avvicinino all'area interessata alle operazioni.**
- **Misura 4: eseguire le operazioni con attrezzature idonee.** Il personale della ditta incaricata dovrà eseguire le operazioni prestando la massima cautela, mediante l'ausilio di attrezzature dotate di marchio di sicurezza CE e conformi alle norme tecniche.
- **Misura 5: seguire le istruzioni in materia di trasporto, deposito e utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle rispettive schede di sicurezza.** Durante la manipolazione/uso di dette sostanze, il personale è tenuto ad indossare specifici D.P.I.
- **Misura 6: conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati,** verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati; utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.

I rischi da interferenza sopra specificati sono quelli al momento prevedibili per l'appalto in esame. Ai rischi sopraelencati se ne potranno aggiungere altri per la specificità di situazioni particolari che si possono verificare durante l'esecuzione del servizio/fornitura.

Qualora ricorrano condizioni particolari, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 81/2008 (artt. 18 e 19) sarà compito del responsabile o preposto della ditta che svolge la prestazione, in collaborazione con il dirigente e i preposti per la sicurezza presenti presso l'ente appaltante, individuare ulteriori rischi specifici ed impartire ulteriori misure di prevenzione.

3. RISCHI PROPRI DELLA DITTA ESECUTRICE (d.lgs. n. 81/2008)

Non sono citati nel presente documento DUVRI i rischi propri della ditta affidataria del servizio. Questi rischi vengono analizzati dalla ditta affidataria con propri documenti di valutazione, come prescritto dal d.lgs. n. 81/2008.

Anche la circolare dell'AVCP (determina n. 3 del 5 marzo 2008) chiarisce che nei DUVRI "... non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici...".

Per i costi di sicurezza aziendali afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa affidataria a norma del presente punto 3), resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

4. COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008)

L'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 precisa che: "(...) nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificatamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 1418 del c.c., i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...)".

Nell'ambito dell'appalto dei servizi integrati di gestione dell'Asilo d'Infanzia comunale si elencano di seguito i costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per eliminare o attenuare i rischi interferenziali per tutta la durata delle prestazioni previste nell'appalto:

- 1) costi dei dispositivi segnaletici da porre all'inizio e alla fine del tratto interessato;
- 2) costi della segnaletica per recintare le zone;
- 3) costi dei cartellini di riconoscimento sugli indumenti dei dipendenti della ditta;
- 4) costi di altri dispositivi di sicurezza della ditta esterna;

Tali costi si possono quantificare nella seguente misura indicativa: € 12.046,00 – come determinati ai sensi della nota n. 8, del punto A, del documento "CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI AL NETTO DI IVA, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO" incluso nel Progetto per l'affidamento del servizio in oggetto.

In particolare, a fronte dell'attuale emergenza Covid19, lo svolgimento del servizio è stato ritenuto ad alto rischio. Pertanto il valore include l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherine) per il personale coinvolto nella gestione dell'appalto.

5. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto dei “Servizi integrati per la gestione del nido comunale d’infanzia del Comune di Lavagna – GE” – anni educativi “2021-2022/2022-2023/2023-2024 con opzione di rinnovo per gli anni educativi 2024-2025/2025-2026”.

Il documento potrà essere aggiornato dal committente in caso di subappalto ovvero, su proposta della ditta appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio che dovessero intervenire in corso d’opera (art. 106, D.Lgs. 50/2016).

Il documento potrà, infine, essere integrato su proposta dell’aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall’aggiudicazione a seguito di valutazione del Committente.

Per il committente/Il RUP
Firma digitale

La ditta appaltatrice
Firma digitale

6. Soggetti che cooperano

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro:

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Lavagna (GE)
Datore di Lavoro	<.....>
Responsabile unico procedimento (RUP)	<.....>
Sede legale	<.....>
CF e P.IVA	<.....>
Contatti (tel., pec)	<.....>
Responsabile Ufficio Manutenzioni	<.....>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	<.....>

ANAGRAFICA DELLA DITTA APPALTATRICE

Le informazioni contenute nella presente scheda vengono fornite dalla ditta appaltatrice, che si assume la responsabilità della veridicità delle notizie riportate.

La ditta dichiara inoltre di essere a conoscenza, osservare e far rispettare, le vigenti norme di legge sulla prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e si impegna ad informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione adottate.

Ragione sociale	<i>Da completare con i dati della ditta appaltatrice</i>
Legale rappresentante	
Datore di lavoro	
Sede legale	
CF e P.IVA	
Contatti (tel., pec)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Incaricato antincendio	
Addetti alla gestione delle emergenze	
Addetti al primo soccorso	